

Bernardi ricostruisce una storia di sesso e sangue nella Firenze dei Medici

Intrighi e piaceri

L'amante gay del Granduca di Toscana

di David Fiesoli

Nella Firenze del Seicento, il granduca di Toscana Ferdinando II de' Medici aveva per amante un misterioso paggio romano, il conte Bruto della Molara: una relazione durata oltre vent'anni e rimasta finora fuori dalle cro-

nache storiche. Invece, è un punto focale per capire gli intrighi di potere, sangue e sesso che agitavano la corte dei Medici, e che coinvolsero anche lo scienziato Francesco Redi, medico personale del Granduca e del suo erede al trono Cosimo III.

Ma ora il professor Walter Bernardi, docente di Storia della scienza alla Facoltà di lettere e filosofia di Arezzo, solleva il velo sugli amori gay a corte e scrive un libro che è avvincente come un romanzo, ma è scritto come un saggio storico. Un tassello importante che fa capire più a fondo le vicende della Firenze medicea: "La ricostituzione degli eventi storici — scrive Bernardi — è sempre problematica, e il più delle volte il passato non si lascia raccontare, recalcitra di fronte allo storico. Chi potrà mai dire come sono andate veramente le cose?". Il conte della Molara non era un semplice paggio: era l'amante del Granduca e, pretendendo di essere un intellettuale, era riuscito a inserirsi da protagonista nella dura lotta di potere che si svolgeva a corte e non risparmiava scienziati e letterati.

Scienza, sangue e sesso, sono dunque gli ingredienti di questa sconosciuta storia fiorentina che riaffiora dai documenti d'archivio con la freschezza di un giallo poliziesco. E intorno ai tre protagonisti principali, il conte Bruto della Molara, il Granduca di Toscana e lo scienziato aretino Francesco Redi, ruotano alcuni dei più bei nomi della cultura fiorentina del Seicento, che avevano animato la vita della corte di Palazzo Pitti e delle accademie del Cimento e della Crusca. Squarci di cronaca nera in cui vibranti amori omosessuali e puerili gelosie si erano mescolati alla violenza più insolente; racconti inediti di piccole virtù e di grandi vizi, nei quali anche prestigiosi intellettuali, che sono celebrati nei libri di storia come protagonisti della modernità, non avevano esitato a ricorrere al pugnale di prezzolati sicari di strada pur di trionfare sugli avversari. Emerge il quadro di una Firenze ben lontana dal celebrato splendore mediceo, una città in cui la condanna esplicita delle relazioni omosessuali si unisce a un diffusissimo e assai praticato omoeotismo, in cui dispute scientifiche diventano duelli di sangue, e sulle lotte politiche su allunga l'ombra dei sicari.

WALTER BERNARDI
"Il paggio e l'anatomista"
Le Lettere, pp.195, euro 18



Un ritratto di Ferdinando II de' Medici

I più venduti

In collaborazione con Gaia Scienza - Livorno

In Toscana

1 MEYER
Breaking Dawn
(Fazi)

2 CAMILLERI
L'ETÀ DEL DUBBIO
(Sellerio)

3 PAOLINI
Brisingr
(Rizzoli)

4 SAVIANO
Gomorra
(Mondadori)

5 ZAFON
Il gioco dell'angelo
(Mondadori)

In Italia

1 MEYER
Breaking Dawn
(Fazi)

2 CAMILLERI
L'età del dubbio
(Sellerio)

3 RUIZ ZAFON
Il gioco dell'angelo
(Mondadori)

4 SAVIANO **Gomorra** (Mondadori)
e **ex aequo**
PAOLINI **Brisingr** (Rizzoli)

5 GIORDANO
La solitudine dei numeri primi
(Mondadori)

Fino all'ultimo film

In libreria il Morandini 2009

Con 23.000 schede, dai film dei fratelli Lumière a Indiana Jones, inclusi quelli dell'ultima Mostra del cinema di Venezia, è da qualche giorno in libreria il Morandini 2009, il dizionario dei film a firma di Laura, Luisa e Morando Morandini, edito da Zanichelli, (pp. 2048; con il cd-rom euro 35,00; solo il volume rilegato euro 27,80; solo il cd-rom euro 15,80). Non venendo meno alla tradizione di mettere in copertina l'immagine del film italiano di maggior successo, quest'anno il Morandini ha Toni Servillo in una scena di Gomorra.

Tra le new entry nelle schede, anche Il Divo, Grande Grosso e...Verdone, La Ragazza del Lago e Natale in Crociera. Non mancano i successi internazionali come l'ultimo Indiana Jones o Into the Wild. Per ogni pellicola, il dizionario propone titolo originale (se è un'opera straniera), quello italiano, Paese di produzione, regista, interpreti, durata, anno. E ancora, un riassunto della trama, una breve analisi, oltre che, naturalmente, le stelletto assegnate da Morandini, per sintetizzare il giudizio critico, e i pallini che esprimono, invece, il successo decretato dal pubblico.

Completa l'opera un cd-rom, che permette di effettuare rapide ricerche, fornisce la trama di tutti i film e oltre 6500 schede con immagini di scena e riproduzioni di locandine.



Benito Mussolini

STORIA

Prova di guerra totale

L'aggressione italiana all'Etiopia nel 1935

Le guerre coloniali italiane legate al periodo fascista stanno diventando oggetto di studi, convegni, anche controversie. Il che, apparentemente, è davvero strano da comprendere, visto il relativo «spessore» storico di quegli eventi, databili in un arco ristretto di tempo, vale a dire tra il 1935 e il 1941.

Invece capire quel periodo, razionalizzarlo, sfrondandolo dagli orpelli di giudizio basati sull'ideologia, sta diventando il cuore di alcuni quesiti, motivati da prese di posizione nette. Come quella di Aram Mattioli, docente di Storia contemporanea dell'Università di Lucerna, ritenuto uno dei più attenti studiosi del colonialismo italiano. Mattioli, nel suo "Experimentierfeld der Gewalt", che si può tradurre con "Laboratorio della violenza", del 2005, sostiene che la guerra italo-etiope è stata la prova generale del secondo conflitto mondiale essenzialmente per tre motivi: l'uso delle armi chimiche, quello «industriale» del-

le forze armate e, infine, quello del terrore. Elementi che, appena qualche anno dopo, avrebbero costituito il pane quotidiano sui teatri di guerra di tutto il mondo.

Sulla stessa linea anche il giudizio di un'altra storica, Giulia Brogini Kunzi, che si è chiesta, in un suo libro, se quella italiana era da definire ancora una guerra coloniale e non invece una guerra totale. "L'impero fascista", l'Italia e l'Etiopia in guerra dal '35 al '41, curato da Riccardo Bottoni, raccoglie i contributi degli studiosi che, nell'ottobre del 2006, hanno partecipato a Milano al convegno che ha preso in esame appunto l'avventura voluta da Benito Mussolini nel Corno d'Africa, un argomento che sembrava non potere avere grande eco, perché toccava una pagina nera della nostra Storia, per quello che la determinò, per le conseguenze che ebbe.

Come sottolinea Angelo Del Bo-

ca presentando l'opera, la guerra coloniale italiana si porta ancora dietro molti interrogativi, che non sono affatto marginali per chi, studioso, oltre a riferire deve anche portare il suo contributo critico. Infatti, se si conoscono i quantitativi di iprite sganciati nel corso della guerra e dei lunghi anni della lotta anti-guerriglia, non si conoscono, invece, i «numeri» reali delle vittime causate tra i militari e i civili etiopici. Così come tutta da chiarire resta la dinamica dell'azione anti-resistenza scatenata dagli italiani. A settant'anni di distanza, quindi, la dominazione italiana diventa oggetto di un approfondimento che tocca molti campi: alcuni squisitamente politici e sociali; altri legati all'enfasi attribuita dal fascismo alla «epica impresa» che doveva aprire la strada all'impero; altri, infine, che parlano di chi, africano, si trovò coinvolto, per scelta (come gli ascari) dettata da motivi diversi o per sentimento (come le donne del luogo che allacciarono relazioni con soldati italiani).

RICCARDO BOTTONI
(a cura di)
L'impero fascista, Il Mulino,
pp. 615, euro 34,50

Scaffale

CLASSICI

Il fulminante esordio di William Faulkner

È l'opera prima di William Faulkner, Nobel per la letteratura nel 1950. Uscì nel 1926, e ora Adelphi la ripropone nella sua splendida biblioteca.

Straordinariamente scritta, la prova d'esordio del grande scrittore americano narra la vicenda del tenente Donald Mahon, orribilmente ferito in Europa nella prima guerra mondiale, e contiene già tutto quel magnifico furore di cui Faulkner più tardi diverrà l'emblema.

Nella storia di Mahon, e della sua tormentata convalescenza, affidato a tre donne (la sensuale fidanzata Cecily, la governante Emma, e la giovane vedova Margaret) c'è tutto il dolore e tutta la passione che contrassegneranno l'opera dello scrittore americano: passioni e miserie di un intero microcosmo, su su fino alla "muta cacofonia dorata delle stelle".

WILLIAM FAULKNER
"La paga dei soldati"
Adelphi, pp.287, euro 19

POESIA

La bambina che stregò Evtushenko

Aveva poco più di sette anni quando compose questi versi, Nika Turbina. Evtushenko scrisse di lei: "Ero scettico quando la incontrai a casa di Pasternak. Le chiesi di recitarmi dei versi. Tutti i dubbi che si trattasse di una mistificazione letteraria caddero all'istante: solo i poeti possono recitare in quel modo". Nika Turbina, nata nel 1974, è tragicamente scomparsa a Mosca nel 2002: nel 1985 le fu consegnato il leone d'oro di Venezia. I suoi versi sono stati pubblicati in dodici paesi. In Italia, pochissimo. Ma eccoli, preziosi, in nuova traduzione.

NIKA TURBINA
"Sono pesi queste mie poesie
Via del vento, pp.36, euro 4

NARRATIVA

Cesare, un omicidio inspiegabile

Roma, riunione plenaria del Senato, Idi di marzo del 44 a.C.: Giulio Cesare viene trafitto da ventitré pugnalate e ucciso. Con lui viene troncato per sempre il più grandioso progetto di trasformazione del mondo antico che mai sia stato concepito. Un assassinio, quello di Cesare, che pur essendo per molti aspetti prevedibile resta, a tutt'oggi, inspiegabile: Valerio Massimo Manfredi ne esplora il mistero, ricomponne le tessere di un puzzle angoscioso e intricato. Dalla sinistra profezia dell'augure Spurinna ("Guardati dalle Idi di marzo!") alla decisione di Cesare di rinunciare alle sue guardie del corpo proprio qualche giorno prima dell'agguato, dalle trame dei congiurati all'incredibile corsa contro il tempo del fedele Publio Sesto Baculo per salvare il suo capo.

VALERIO M. MANFREDI
"Idi di Marzo"
Mondadori, pp.259, euro 18,60

OASIAUTO

Via toscoromagnola, 35
56012 Fornacette (PI)
Tel. 0587 422694
Fax 0587 424602
Info cell: 3393457275
oasiautosrl@libero.it

SAI QUANTO VALE IL TUO USATO? FINO AL 35% IN PIÙ SUL VALORE DI MERCATO

TE LO PAGHIAMO IN CONTANTI...



RENAULT SCENIC
1.6 CABERLET OPT
Euro 22.000 + acc. (IVA standard + bolli)



FIAT PUNTO EXL
4mo 2002
Euro 2800,00 (prezzo netto bolli)

3650 Il suo usato in contanti
3500 Dal listino Sconto OasiAuto
RENAULT SCEDE TUA CON NOI
205,00
x 12 mesi*
comprese RCA + Inc. Furto

Esempio su Renault Scenic km 0 - rima finanziaria 12 rate 1% - seconda periodo variabile esclusi passività e accessori